

TEST SOCIOMETRICO

Nome : _____

Data: __ / __ / __

Cognome: _____

1. Se dovessi scegliere uno dei membri del tuo gruppo per un lavoro particolarmente impegnativo chi sceglieresti?

Scelta n. 1 _____ Scelta n. 2 _____

2. Se dovessi scegliere uno dei membri del tuo gruppo come tuo compagno di gita, chi sceglieresti?

Scelta n. 1 _____ Scelta n. 2 _____

3. Secondo una tua profonda convinzione, chi ti ha scelto come compagno di lavoro?

Scelta n. 1 _____ Scelta n. 2 _____

4. Secondo una tua profonda convinzione, chi ti ha scelto come compagno di gita?

Scelta n. 1 _____ Scelta n. 2 _____

5. Chi eviteresti di scegliere come compagno di lavoro?

Scelta n. 1 _____ Scelta n. 2 _____

6. Chi eviteresti di scegliere come compagno di gita?

Scelta n. 1 _____ Scelta n. 2 _____

7. Secondo una tua profonda convinzione, chi ha certamente evitato di sceglierti come compagno di lavoro?

Scelta n. 1 _____ Scelta n. 2 _____

8. Secondo una tua profonda convinzione, chi ha certamente evitato di sceglierti come compagno di gita?

Scelta n. 1 _____ Scelta n. 2 _____

Analisi del test sociometrico: la costruzione del sociogramma

Quando i questionari sono stati compilati occorre tabularne i risultati utilizzando una tabella a doppia entrata che contenga sul lato di sinistra e su quello in alto i nomi di tutti i membri del gruppo nello stesso ordine. I nomi del lato sinistro vanno considerati come i «soggetti che fanno la scelta» e quelli in alto come i «soggetti che ricevono la scelta».

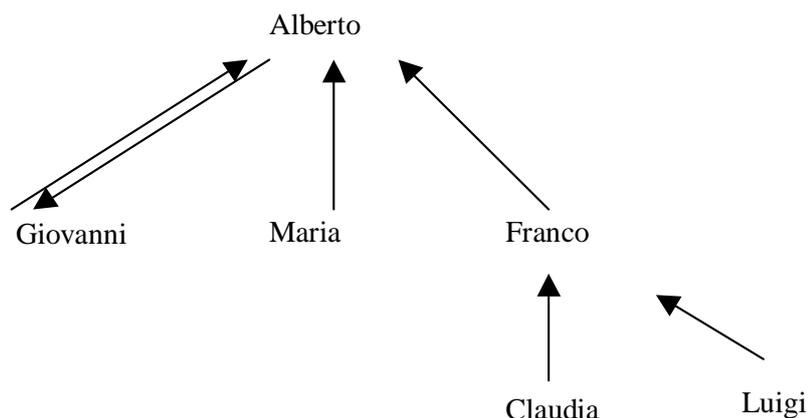
Esempio:

	Giovanni	Maria	Alberto	Luigi	Claudia	Franco	
Giovanni			(X)				
Maria			X				
Alberto	(X)						
Luigi						X	
Claudia						X	
Franco			X				
Tot. scelte ricevute	1	0	3	0	0	2	

Nella tabella dell'esempio sono riportati i risultati di una domanda di un test sociometrico molto semplificato, nel senso che per ogni domanda era prevista una sola scelta. Da essa risulta, ad esempio, che Giovanni ha scelto Alberto, che Maria ha scelto anch'essa Alberto, mentre questi ha scelto Giovanni. Infine Claudia ha scelto Franco e questi Alberto. Quando, come nell'esempio tra Giovanni e Alberto, si ha una scelta reciproca si deve avere l'avvertenza di fare un cerchio intorno la crocetta. Ciò al fine di facilitare la lettura della tabella.

È forse superfluo, ma in ogni caso utile, suggerire di fare una tabella per ogni domanda del questionario.

Realizzate le otto tabelle a doppia entrata, si deve trasformare ognuna di esse in un grafico che ne consenta una più immediata e facile interpretazione. Così la tabella a doppia entrata riportata come esempio darà vita a un grafico di questo tipo:



Il grafico è la rappresentazione schematica di una parte della struttura di comunicazione del gruppo. È chiaro che per avere la rappresentazione dell'intera struttura occorre combinare insieme gli otto grafici che derivano dalle risposte alle otto domande del questionario. Tuttavia, per evitare complicazioni eccessive, è sufficiente combinare almeno, a due a due i grafici delle scelte e dei rifiuti sia per il lavoro che per l'attività ludica, segnando le scelte con delle frecce blu ed i rifiuti con frecce rosse. Successivamente si possono aggiungere ai grafici delle scelte e dei rifiuti quelli della

previsione delle scelte e dei rifiuti. L'ideale sarebbe fare ogni grafico singolo su carta lucida e poi sovrapporli. La fantasia di ognuno può sbizzarrirsi in proposito.

Il metodo di tabulazione e di lettura del sociogramma che qui si è brevemente proposto non è quello scientificamente più corretto ed evoluto. Ci sono infatti metodi statistici particolari di elaborazione dei risultati del test sociometrico. [...]

Il grafico risultante del sociometrico è detto, solitamente, sociogramma. Per la sua lettura e interpretazione sono utili alcune indicazioni generali, che possono tradursi già in particolari forme grafiche quando si disegna il sociogramma.

Occorre per prima cosa individuare le «stelle», ovvero i membri del gruppo più particolari, quelli che hanno ricevuto il numero più elevato di scelte. Ciò è possibile già dall'analisi della tabella a doppia entrata osservando il numero di scelte totali riportate in calce alla tabella stessa.

Subito dopo è necessario individuare le «coppie», i «terzetti», i «quartetti» o gli altri tipi di sottogruppi. Questi sono tutti caratterizzati dal fatto che i membri si scelgono reciprocamente.

Infine è necessario individuare gli «isolati» e i «rifiutati» che occupano nella struttura di comunicazione del gruppo tipicamente una posizione marginale.

La lettura di questi caratteri principali della struttura di comunicazione è facilitata da una intelligente disposizione grafica delle parti del sociogramma. Per questo motivo è opportuno ridisegnare più volte il sociogramma fino ad ottenere la figura più chiara. È possibile, poi, ricavare dei profili individuali di ogni membro del gruppo studiando la posizione che questi occupa all'interno del sociogramma.

Questi profili individuali sono utili anche per capire, più in generale, il modo che le persone hanno di vivere le relazioni sociali. Anche se occorre essere cauti nel generalizzare il risultato del sociogramma, nondimeno esso può fornire qualche utile riflessione.

Anche se un po' sommarie, queste indicazioni sul test sociometrico sono sufficienti a consentire una sua corretta applicazione.